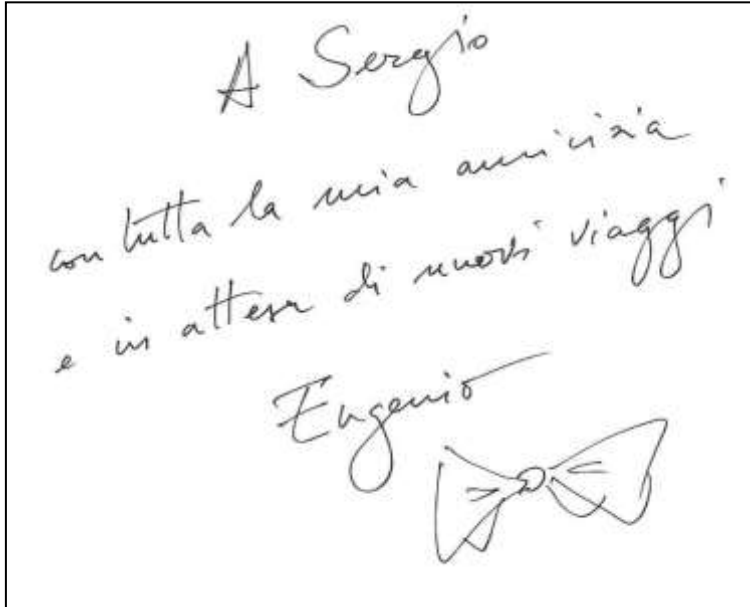


Bologna, 25 dicembre 2023

Eugenio Riccòmini se ne è andato.

La foto che pubblico è una dedica per me su uno dei suoi tanti libri.



Per me e per la mia vita professionale è stato fondamentale. Gli sono e gli sarò sempre eternamente grato.

Ho conosciuto Eugenio Riccòmini nei primi anni 80, quando a Mauro Felicori (ora Assessore Regionale, allora giovane funzionario dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna) venne la geniale idea di un PROGETTO DI DIVULGAZIONE ARTISTICA con l'intento di portare l'arte e la sua storia, fino ad allora riservata agli accademici ed alle persone "colte", più vicina alla gente, ai lavoratori, ai giovani. L'idea sinteticamente era:

conferenza su un dato argomento dell'arte o periodo storico, seguito da un viaggio per conoscere dal vivo ciò che era stato argomento della conferenza. Mauro per le conferenze individuò il Prof. Eugenio Riccòmini – e mai scelta fu più saggia – e per i viaggi individuò Sergio Bottigiani, allora direttore del Cucets, agenzia turistica dei tre sindacati unitari. Ed anche questa – lasciatemelo dire – fu una buona scelta.

Allora iniziò la mia collaborazione con Eugenio Riccòmini protrattasi per tutti gli anni a seguire – oltre 30 - fino a quando la salute gli ha permesso di viaggiare.

Ed i più bei viaggi – ricchi di contenuti e di originalità – li ho organizzati con le sue intuizioni, i suoi consigli e le sue indicazioni. Conosceva l'arte e la storia del mondo come pochi. E moltissime persone partecipando ai viaggi da lui curati hanno usufruito della sua presenza e del suo sapere. Turchia, Egitto, Malta, Russia, Calmucchia, Georgia, Uzbekistan, Slovacchia, Polonia, Bielorussia, Bosnia, Libia, Stati Uniti, Madrid, Andalusia, Parigi, Giordania, sono alcune mete – insieme a tante altre, anche in Italia - dal nome conosciuto ed abituale, ma nei quali la sua presenza faceva assumere al viaggio una dimensione più alta ed una conoscenza più approfondita e rara.

Ha avuto tanti meriti, ed i giornali, il Comune di Bologna (e spero che venga dichiarato un giorno di lutto cittadino), le Istituzioni culturali delle città in cui ha prestato la sua opera, in questi giorni giustamente gliene rendono merito, ma per me è stato il perno fondamentale della mia formazione professionale di organizzatore di "Viaggi d'Arte".

Sarà perché lo si vede tutti i giorni camminando per Bologna, ma dei suoi tanti meriti mi piace ricordare una idea piccola, semplice, ma geniale, quella di aver fatto mettere – con la collaborazione di Milena Naldi - all'ingresso di tutti i monumenti ed i palazzi di Bologna un cartiglio che fornisce sinteticamente la carta d'identità del monumento o del palazzo. Forse molti di noi li ritengono "normali", ma è bene sapere che prima che ci pensasse Eugenio Riccòmini, Assessore alla Cultura del Comune di Bologna, questi cartigli non c'erano.

Riposa in pace, Eugenio.